



CENTRO STUDI ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO TORINO

AI PAPER

ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ALLA
GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE



INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Secondo la commissione Europea l'intelligenza artificiale (**IA**) può essere definita come l'abilità di una macchina di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività.

L'IA permette ai sistemi di capire il proprio ambiente, mettersi in relazione con quello che percepisce e risolvere problemi, e agire verso un obiettivo specifico. Il computer riceve i dati (già preparati o raccolti tramite sensori, come una videocamera), li processa e risponde.

I sistemi di IA sono capaci di adattare il proprio comportamento analizzando gli effetti delle azioni precedenti e lavorando in **autonomia**.

"Un computer meriterebbe di essere definito intelligente se potesse ingannare un umano facendogli credere di essere umano." (Alan Turing)

La nascita dell'IA

Da diversi anni si teorizza sull'intelligenza artificiale, dalla filmografia fantascientifica al dibattito scientifico si parla di IA sin dagli anni '50, si vedano sul piano scientifico McCarthy, Minsky, Rochester, Shannon (1955) con discussione anche spostata verso il **dibattito etico** relativo a tale nuova tecnologia già negli anni '60 (Wiener, Samuel 1960).

I progressi nella potenza dei computer, la disponibilità di **enormi quantità di dati** e lo sviluppo di nuovi algoritmi, hanno portato a grandi balzi tecnologici rendendo l'IA accessibile a tutti.

Intelligenza artificiale

Usi quotidiani e usi possibili

Alcuni esempi di come viene usata l'IA e delle possibilità che offre



Infografica Parlamento Europeo

L'intelligenza artificiale generativa

Un ramo dell'IA è l'Intelligenza Artificiale Generativa, detta anche IA generativa o GenAI, che utilizzando tecniche di machine learning e Deep Learning genera nuovi dati, tra cui immagini, musica e testo; tali produzioni sono **originali** poichè non esistevano prima. Questo tipo di IA, è progettato per sviluppare una comprensione dei dati che gli vengono presentati e dare vita a qualcosa di nuovo.

La **GenAI** è in grado di produrre contenuti complessi e altamente realistici che imitano la creatività umana. Alcuni esempi di GenAI sono ChatGPT, Gemini, Perplexity etc...

Storia di ChatGPT

Una delle più famose applicazioni dell'IA generativa è ChatGpt. Al fine di comprendere quanto oggi ci si trovi di fronte ad un rapidissimo cambio, si può analizzare e la **brevissima** storia di questa applicazione. OpenAI, società che ha creato ChatGpt è stata fondata nel 2015 da Sam Altman, Greg Brockman, Elon Musk, Ilya Sutskever, Wojciech Zaremba e John Schulman.

Dopo tre anni viene lanciata la prima versione di ChatGpt, o meglio di Chat Generative Pre-trained Transformer. Si tratta di una rete neurale che, sulla base di una grande quantità di dati, calcola in modo statistico qual è la combinazione di parole più probabile per rispondere a una domanda (cioè un prompt).

Il 30 novembre 2022 è stata presentata al pubblico ChatGpt-3.5, un chatbot basato sull'intelligenza artificiale sviluppata da **OpenAI**.

La grande diffusione, a qualsiasi livello (scolastico, culturale, informativo e aziendale) ha portato alla luce diversi temi critici sull'uso di la generativa come ChatGpt. Dal tema del diritto d'autore (l'IA potrebbe "allenarsi" su documenti protetti da diritto d'autore) al timore per la creazione e diffusione di fake news, passando per la disoccupazione tecnologica ed arrivando ai temi etici legati in termini generali all'applicazione dell'intelligenza artificiale.

La questione Etica

Le possibilità, quasi infinite, di applicazione dell'Intelligenza Artificiale stanno portando ad interrogarsi sulla necessità di valutare, non più solo dal punto di vista tecnico, quali **regole** seguire per lo sviluppo di questa tecnologia.

“Come ha luogo il processo decisionale quanto qualcuno ha già deciso per noi è un tema politico, perchè riguarda sia chi ha il potere di decidere, sia le basi su cui è stato scelto. Ma cosa accade quando qualcosa sta per decidere per noi è un problema filosofico, soprattutto nel momento in cui quel qualcosa sta diventando qualcuno; quell'oggetto sta diventando soggetto” (Massimo Chiriatti “Incoscienza Artificiale - Come fanno le macchine a prevedere per noi” Luiss University Press 2021).

Sollevato il tema, e con il grande progresso generato, è giunto il momento della regolamentazione frammentata e frastagliata dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. L'argomento ha generato, come spesso accade su temi altamente controversi, un eccesso di dichiarazione di **principi** e di regolamentazioni.

Luciano Floridi, attraverso un'analisi delle iniziative di alto profilo (*si veda Luciano Floridi “Etica dell'intelligenza artificiale- Sviluppo, opportunità, sfide” Raffaello Cortina Editore 2022*) ha stilato **5 principi cardine** per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale:

- **BENEFICENZA** - Progettato per non fare del male
- **NON MALEFICENZA** - Rispettare privacy, sicurezza e cautela della capacità
- **AUTONOMIA** - Potere di decidere chi prende la decisione
- **GIUSTIZIA** - Promuovere la prosperità e la solidarietà
- **ESPLICABILITA'** - Rendere comprensibili i processi decisionali dell'AI

CONSULENTI DEL LAVORO E IA

Legal Tech e impatto normativo sul mondo lavorativo

Come collegare quindi l'attività del Consulente del lavoro all'Intelligenza Artificiale? Il nesso tra tecnologia e settore giuslavoristico ha diversi punti di contatto. Come primo aspetto, come **persone**, è importante l'impatto che la tecnologia sta apportando anche ad ambiti che fino a poco tempo fa non erano stati toccati; si pensi alla scrittura di un articolo, alla possibilità di modifica delle fotografie o di video. Inoltre proprio l'influsso sulla vita della **collettività** ha bisogno di essere supportato da servizi legali nuovi e molto specifici. La conoscenza dell'ambiente e delle dinamiche tecnologiche è opportuna per comprendere come operare ed anche per utilizzare a proprio favore tali strumenti.

Risulta anche un punto di discussione l'impiego della tecnologia legata all'IA c.d. "generativa", sempre più di frequente utilizzata per la redazione di atti giudiziari e di pareri.

Un primo esempio di **criticità** a tale riguardo è stato raggiunto di recente a causa delle indicazioni e citazioni giurisprudenziali errate che ChatGPT aveva fornito a uno studio legale di New York, utilizzati degli stessi negli atti depositati in causa per il risarcimento dei danni chiesti da un passeggero a una compagnia area colombiana per le lesioni al medesimo provocate da un carrello portavivande sfuggito al controllo degli steward durante un volo per New York.

Un altro grande tema è connesso all'utilizzo dell'intelligenza artificiale all'interno dei processi di **gestione e selezione** delle risorse umane.

Gli algoritmi, che sono la base dell'intelligenza artificiale, potrebbero migliorare il grado di oggettività dei processi di valutazione e selezione delle persone. Ma gli stessi strumenti tecnologici possono includere **pregiudizi inconsci** dei committenti e degli sviluppatori che tengono conto della serie storiche delle decisioni assunte e, in tal modo, rischiano di perpetrare i bias.

Gli interventi normativi sulla gestione dei rapporti

In estrema sintesi un primo intervento che ha riguardato la gestione dei rapporti, anche di tipo lavorativo, con i sistemi di utilizzo dei dati in maniera automatizzata può essere fatto risalire al Regolamento europeo sulla privacy (**GDPR**) che ha posto dei limiti sull'utilizzo dei processi decisionali automatizzati.

Inoltre l'art. 4 del Decreto Trasparenza (D.Lgs. 104/2022) ha individuato specifici obblighi informativi in caso di ricorso, da parte del datore di lavoro, a **"sistemi decisionali automatizzati"**. Per sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati si intendono quegli strumenti che, attraverso l'attività di raccolta dati ed elaborazione degli stessi effettuata tramite algoritmo, intelligenza artificiale, ecc., siano in grado di generare decisioni automatizzate.

Sulla stessa linea il parlamento Europeo si sta muovendo per cercare una modalità di regolamentazione della gestione dei lavoratori attraverso piattaforma (**platform worker**) ma più in generale per verificare

come le decisioni, prese da sistemi di IA, possano influenzare l'attività lavorativa.

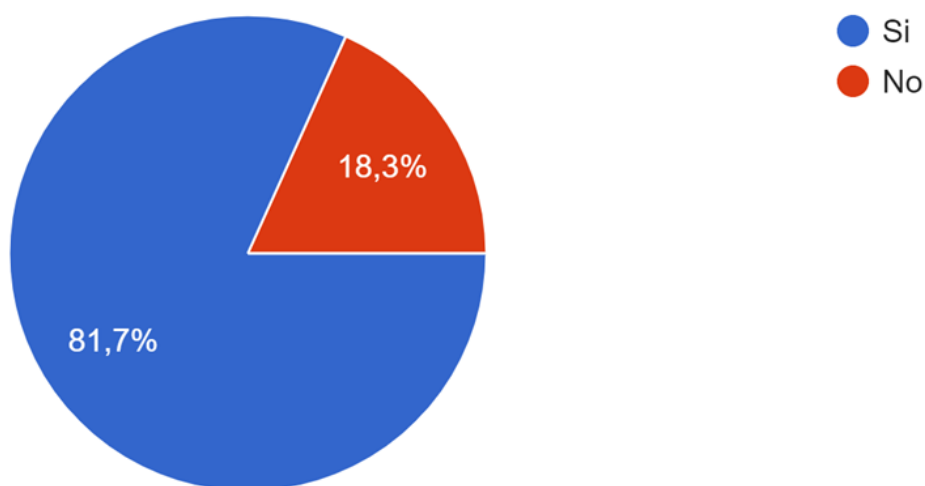
Inoltre, anche in Italia si sta predisponendo una proposta di Legge in materia di IA, la c.d. “Legge sulla **Trasparenza** dei Contenuti Generati da Intelligenza Artificiale” che anche in questo caso pone l'accento sulla trasparenza e sulla protezione degli utenti.

L'analisi del Centro Studi di Torino

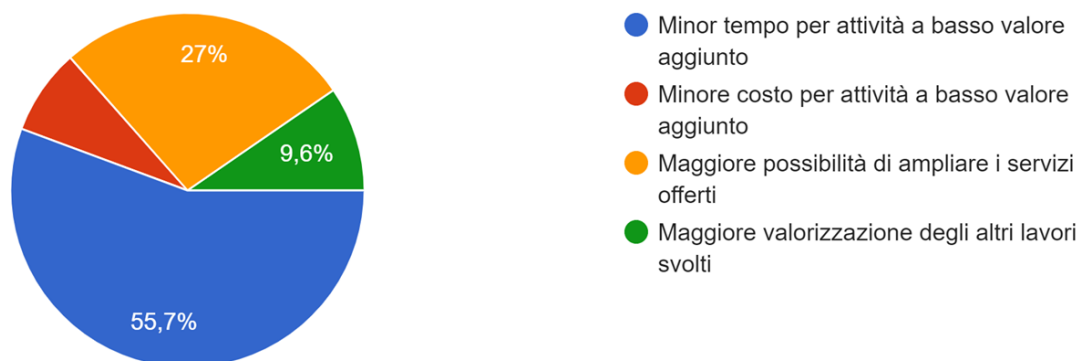
Il **Centro Studi dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Torino** ha voluto sondare, prima dell'elaborazione di questo documento, quello che è il giudizio, e la visione che i Consulenti del lavoro hanno rispetto all'intelligenza artificiale.

Al sondaggio ha partecipato un campione significativo di iscritti all'Ordine di Torino.

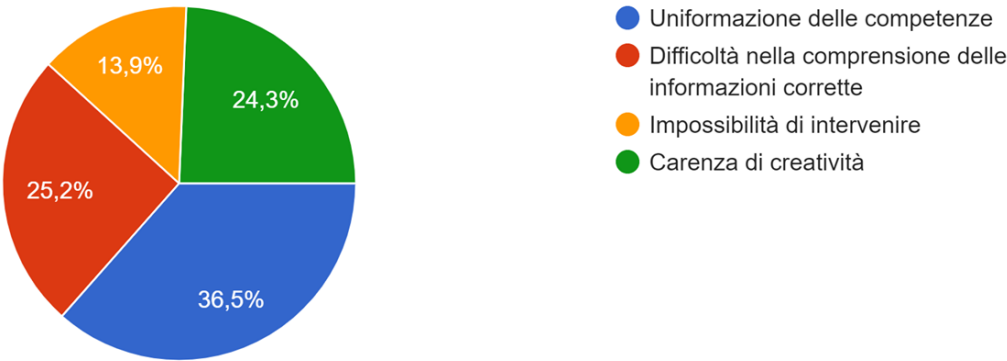
CONOSCI L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE?



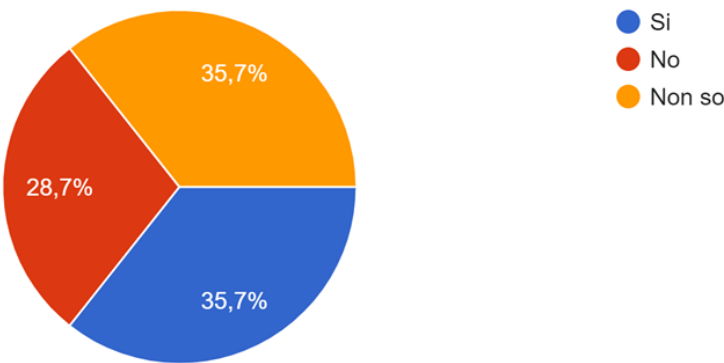
SE VENISSE INTRODOTTO UN SISTEMA DI IA GENERATIVA NEL MONDO DELLA CONSULENZA DEL LAVORO QUALE PENSI POSSA ESSERE IL VANTAGGIO OPERATIVO?



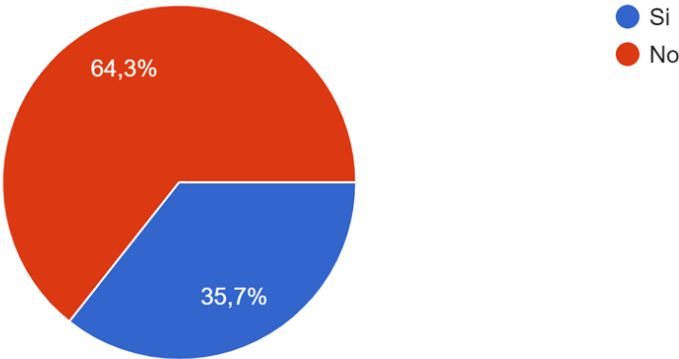
SE VENISSE INTRODOTTO UN SISTEMA DI IA GENERATIVA NEL MONDO DELLA CONSULENZA DEL LAVORO QUALE PENSI POSSANO ESSERE GLI SVANTAGGI?



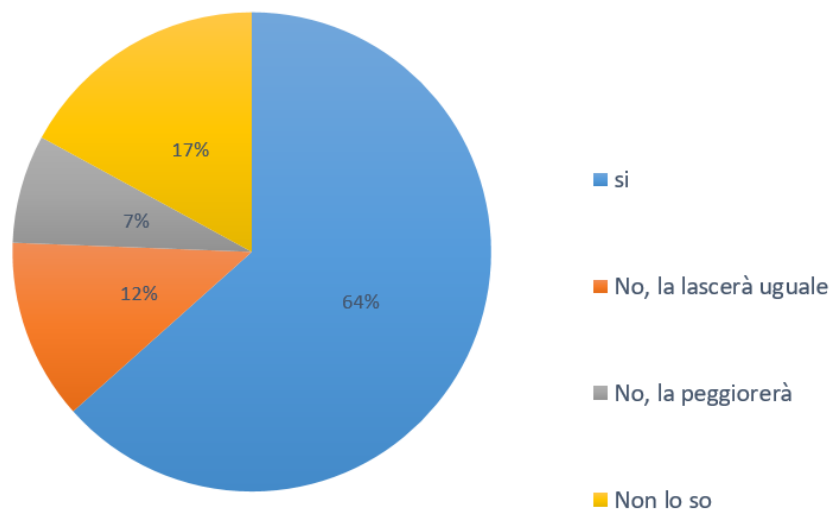
PENSI CHE LA GEN AI POSSA ESSERE UNA MODALITA' DI SEMPLIFCAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PER LE PMI?



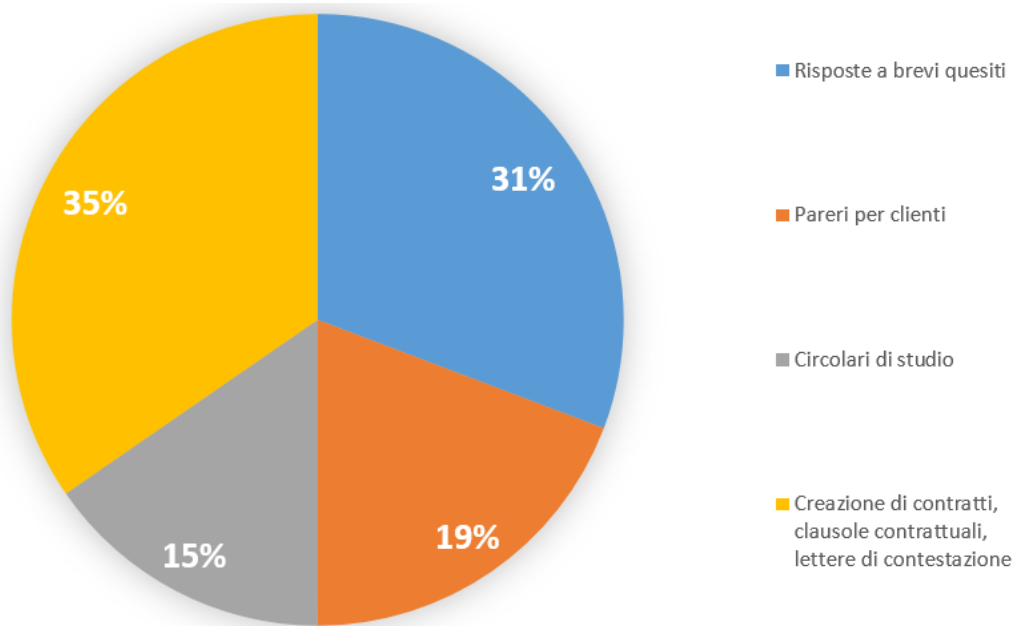
HAI MAI UTILIZZATO CHAT GPT?



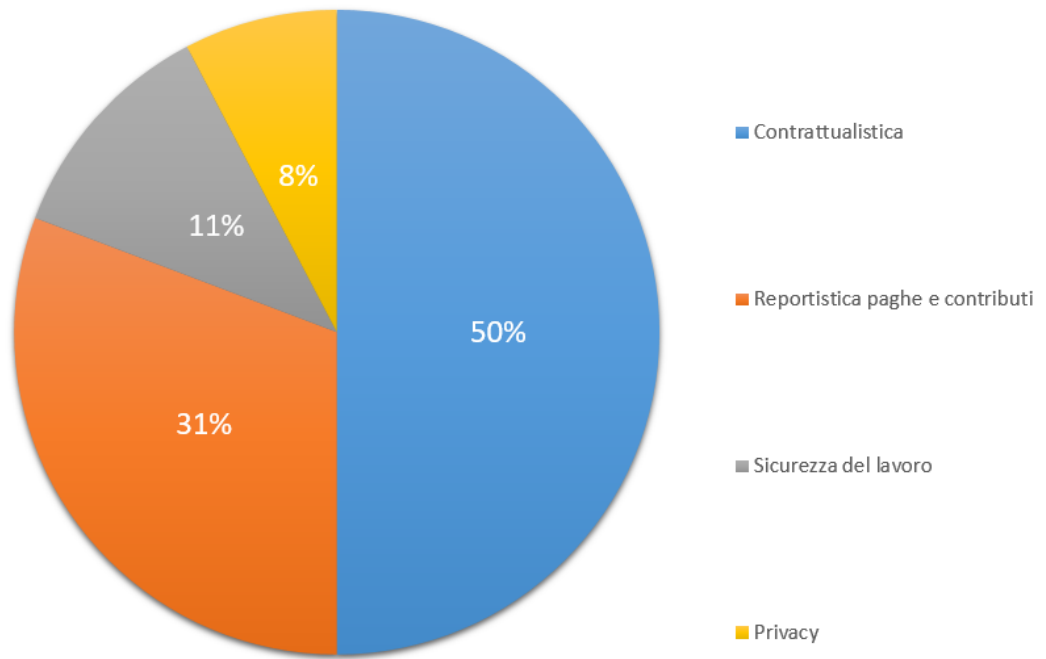
CREDI CHE L'IA GENERATIVA TRASFORMERA' IN MANIERA EFFICIENTE IL TUO MODO DI LAVORARE?



COSA CREDI CHE POTRA' ESSERE AUTOMATIZZATO NELL'AMBITO DELLA CONSULENZA DEL LAVORO GRAZIE ALL'AI?



SE DOVESSI SCEGLIERE UN ARGOMENTO NEL QUALE UTILIZZARE L'AI GENERATIVA QUALE SCEGLIERESTI?



Conclusioni

Dalla breve indagine condotta si può comprendere come la conoscenza dell'Intelligenza Artificiale sia ancora acerba nei **Consulenti del lavoro di Torino**, ma, la grande propensione alla **formazione continua** e la predisposizione all'utilizzo della nuove tecnologie faccia vedere sotto una luce positiva questo sviluppo.

Per un approfondimento sull'Intelligenza Artificiale si rimanda al **Festival del Lavoro** che si concentrerà proprio su questo tema



Realizzazione a cura del **Centro Studi dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Torino**

Coordinatore Centro Studi: Furfaro Luca

Componenti: Anfuso Grazia Concetta, Basano Elio, Bonetti Luca, Bongiovanni Gian Luca, Bonisoli Edoardo, Bontempo Fabrizio, Cannucci Nicola, Carlassara Giancarlo, Cavuoti Roberta, Cutri Antonino, Ferrante Ylenia, Fornello Enrico, Fruci Sandra, Gallo Pierluigi, Gambino Serena Giovannini Marta, Lanzillotta Cristina, Larocca Claudio, Locati Rinaldo, Lupano Giulia, Musat Ionela Mirela, Oddenino Anna, Pegolo Zaira, Pegoraro Valli, Porfido Anna, Prativiera Dalila, Sada Elisa, Sanmartino Giorgia, Stevanin Paolo, Zanella Luigino, Zappavigna Mariangela.



Ordine dei Consulenti del lavoro di Torino - Via Giannone 10 - Torino

Documento redatto 11 maggio 2024

www.festivaldellavoro.it

www.cdltorino.it